



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 6601

SEDUTA DEL 27/07/2026

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

DEBORA MASSARI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Alessandro Beduschi

Oggetto

APPROVAZIONE DEI CRITERI PER L' ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER L' ATTUAZIONE DI INTERVENTI SELVICOLTURALI CON PROMOZIONE DELLA GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE, IN ATTUAZIONE DEI DECRETI MINISTERIALI MIPAAF 29 SETTEMBRE 2021, MASAF N.494675 DEL 27 SETTEMBRE 2024 E MASAF N.531282 DEL 8 OTTOBRE 2024

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Andrea Massari

Il Dirigente Faustino Bertinotti

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022 (GUUE L.327 del 21.12.2022), che dichiara compatibili col mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* (GUUE 15 dicembre 2023);
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" e in particolare l'art. 52 "Registro nazionale degli aiuti di stato";
- il Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni" e in particolare gli artt. 6 "Aiuti nei settori agricoltura e pesca" e 9 "Registrazione degli aiuti individuali";
- il D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34, "Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali" e in particolare l'art. 6 "Programmazione e pianificazione forestale" che al comma 1 prevede che con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, adottato di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e il Ministro dello sviluppo economico e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sia approvata la Strategia Forestale Nazionale;
- il decreto interministeriale n. 677064 del 23 dicembre 2021 di approvazione della Strategia Forestale nazionale predisposta ai sensi, dell'articolo 6, comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34;
- il D.M. MIPAAF del 29 settembre 2021 "Condizioni, criteri e modalità di ripartizione del Fondo per il rimboschimento e la tutela ambientale e idrogeologica delle aree interne" che:
 - in attuazione dell'articolo 4bis del decreto legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con legge 12 dicembre 2019 n. 141, recante misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria, definisce le condizioni, i criteri e le modalità di ripartizione del fondo istituito nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole e forestali e volto a incentivare interventi di messa in sicurezza, manutenzione del suolo e rimboschimento attuati dalle imprese agricole e forestali nelle aree interne e marginali del Paese;
 - determina la modalità di riparto dei fondi tra le regioni e le province autonome assegnando a Regione Lombardia € 191.000,00 per l'anno 2021, da destinare esclusivamente per il finanziamento di interventi di messa in sicurezza, manutenzione del suolo e rimboschimento attuati dalle imprese agricole e forestali;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- stabilisce che il sostegno è concesso secondo la regola “*de minimis*” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, ora non più vigente e sostituito dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 (GUUE del 15.12.2023);
- tra gli interventi ammissibili contempla, il ripristino, restauro e miglioramento delle superfici forestali degradate o frammentate anche in conseguenza di eventi estremi e di incendi boschivi, per il recupero funzionale degli ecosistemi forestali;
- il D.M. MASAF n. 294262 del 2 luglio 2024 “Utilizzo delle risorse del fondo per le foreste italiane” il quale, tra l'altro:
 - destina alle regioni risorse del fondo per le foreste italiane di cui all'articolo 1, comma 663, della legge 31 dicembre 2018, n. 145, pari a 4,3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, finalizzate in particolare a incentivare la redazione o l'aggiornamento dei programmi forestali regionali e la diffusione della gestione forestale sostenibile, al fine di garantire la piena attuazione delle sopra citate disposizioni del D.lgs 3 aprile 2018, n. 34;
 - determina la modalità di riparto dei fondi tra le regioni e le province autonome assegnando a Regione Lombardia € 296.177,00 per l'anno 2024, € 289.772,00 per l'anno 2025 ed € 289.772,00 per l'anno 2026, per un totale di € 875.721,00;
 - stabilisce che le regioni possano destinare le risorse assegnate all'attuazione di una o più attività di cui all'art.3 del medesimo decreto, in coerenza con le politiche di settore e in considerazione delle priorità individuate a livello locale e contestualizzate in base alle caratteristiche territoriali;
 - prevede, tra le attività oggetto di contributo di cui all'art. 3, l'attuazione di interventi collegati alle indicazioni della pianificazione forestale;
- Il D.M. MASAF n. 531282, 8 ottobre 2024 “Ripartizione delle risorse del Fondo per l'attuazione della Strategia forestale nazionale, relativamente agli anni 2024, 2025 e 2026” che:
 - individua le azioni per il perseguimento degli obiettivi, tra cui l'“Azione Operativa A.5: Risorse forestali danneggiate e prevenzione dei rischi naturali e antropici” e l'“Azione Operativa B.1: Gestione forestale sostenibile”;
 - determina la modalità di riparto dei fondi tra le regioni e le province autonome assegnando a Regione Lombardia la quota di 2.697.928,00 euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 per un totale di 8.093.784,00 euro;
 - prevede che le regioni possano destinare le risorse assegnate all'attuazione di tutte o soltanto di una o alcune delle azioni, in considerazione delle priorità individuate a livello locale;

VISTA altresì:

- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 “Testo Unico delle leggi in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale” e in particolare l'art. 26 “Protezione e valorizzazione delle superfici forestali”;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- la l.r. 21 novembre 2011, n. 17 "Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione europea", che all'art. 11 bis c. 1 stabilisce che la Giunta regionale, per quanto concerne la disciplina in materia di aiuti di Stato, definisca le modalità applicative, con riferimento al regime di aiuto prescelto;
- il regolamento regionale 20 luglio 2007, n. 5 – Norme forestali regionali, in attuazione dell'articolo 50, comma 4, della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale);

RIFERITO dal dirigente della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste di:

- dare attuazione ai soprarichiamati decreti ministeriali procedendo alla predisposizione di un unico bando per l'assegnazione di contributi per l'attuazione di *"Interventi selvicolturali con promozione della gestione forestale sostenibile"* secondo i criteri individuati in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che prevedono le seguenti misure di finanziamento:
 - Misura 1 *"Interventi per la resilienza e il pregio ambientale delle foreste"*, in coerenza ai D.M. MASAF n. 294262 del 02 luglio 2024 e D.M. MASAF n. 531282 del 8 ottobre 2024, rivolta agli enti gestori delle aree protette di cui alla l.r. 30 novembre 1983, n. 86, avvalendosi di parte delle risorse messe a disposizione dai citati D.M. rispettivamente per € 196.949,00 (DM n. 294262/2024) e per € 120.418,68 (DM n. 531282/2024) per un importo complessivo di € 317.367,68;
 - Misura 2 *"Interventi per il ripristino, restauro e miglioramento delle superfici forestali degradate o frammentate anche in conseguenza di eventi estremi e di incendi boschivi, per il recupero funzionale degli ecosistemi forestali"*, rivolta alle imprese agricole e forestali in coerenza al D.M. MIPAAF del 29 settembre 2021, avvalendosi delle risorse messe a disposizione dal medesimo per € 191.000,00;
 - che la dotazione finanziaria complessiva necessaria all'apertura del bando è pari a € 508.367,68;

RICHIAMATA la D.G.R. n. XII/2370 del 20 maggio 2024 avente ad oggetto "D.g.r. n. XII/1720 del 28 dicembre 2023 e legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31: Disposizioni attuative per l'inquadramento, ai sensi della normativa sugli Aiuti di stato, degli «Aiuti integrativi per le foreste lombarde»", base giuridica del regime di aiuto SA.113952 (2024/XA), che:

- a) approva, nel rispetto del Regolamento (UE) 2022/2472, l'inquadramento ai sensi della normativa aiuti di Stato di alcune misure riguardanti il settore forestale lombardo, individuando azioni, beneficiari finali, interventi e spese ammissibili, intensità massima dell'aiuto in percentuale, condizioni specifiche e limiti;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- b) tra le azioni finanziabili, alla tabella 1) dell'Allegato A, prevede l'Azione 5 *"Interventi per la resilienza e il pregio ambientale delle foreste"*;
- c) stabilisce di concedere gli aiuti relativi alla sopracitata Azione 5 ai sensi del regime di aiuto SA.113952 (2024/XA) «Legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 - Aiuti integrativi per le foreste lombarde» e del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili col mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali ed in particolare dell'articolo 44;

VALUTATO:

- di promuovere una iniziativa organica di tutela, valorizzazione e gestione attiva e sostenibile del patrimonio forestale, composta da due misure di intervento, in piena coerenza con gli obiettivi stabiliti dai citati decreti ministeriali attraverso l'approvazione di un bando per l'assegnazione di contributi per l'attuazione di *"Interventi selvicolturali con promozione della gestione forestale sostenibile"*, secondo i criteri individuati in allegato 1;
- che la Misura 1 *"Interventi per la resilienza e il pregio ambientale delle foreste"*, in allegato 1, risulta coerente con l'azione 5, indicata nella tabella 1 dell'Allegato A della d.g.r. XII/2370/2024;
- che i contributi per l'attuazione della Misura 2 *"Interventi per il ripristino, restauro e miglioramento delle superfici forestali degradate o frammentate anche in conseguenza di eventi estremi e di incendi boschivi, per il recupero funzionale degli ecosistemi forestali"*, in allegato 1, saranno concessi in regime di *"de minimis"* ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, come stabilito dal DM MIPAAF del 29 settembre 2021;

VISTE:

- la legge regionale del 31 marzo 1978, n.34, "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione" e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento regionale di contabilità n. 1 del 2 aprile 2021;
- la legge regionale 31 dicembre 2025 n. 21 "Bilancio di previsione 2026-2028";

DATO ATTO che le risorse necessarie all'apertura del bando in oggetto, per complessivi € 508.367,68, trovano copertura sui seguenti capitoli di bilancio esercizio finanziario 2026;

- 16.01.203.017251 per € 196.949,00 (rif. DM n. 294262 del 02 luglio 2024);
- 16.01.203.015889 per € 120.418,68 (rif. DM n. 531282 del 8 ottobre 2024);
- 16.01.203.017790 per € 191.000,00 (rif. DM 29 settembre 2021);

RITENUTO:

- di approvare i criteri per l'assegnazione di contributi per l'attuazione di *"Interventi selvicolturali con promozione della gestione forestale sostenibile"*, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente



Regione Lombardia

LA GIUNTA

deliberazione, predisposto dalla Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo, della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, contenente le finalità delle due misure in esso previste e per ciascuna di esse indicante beneficiari, tipologia ed entità dell'agevolazione, criteri di ammissibilità e di valutazione, inquadramento aiuto di stato, interventi e spese ammissibili;

- di stanziare la somma complessiva di € 508.367,68, per l'apertura del bando per il finanziamento di *"Interventi selvicolturali con promozione della gestione forestale sostenibile"*, che trova copertura sui seguenti capitoli di bilancio esercizio finanziario 2026:
 - per la Misura 1 *"Interventi per la resilienza e il pregio ambientale delle foreste"*:
 - capitolo 16.01.203.017251 per € 196.949,00 (rif. DM n. 294262 del 02 luglio 2024);
 - capitolo 16.01.203.015889 per € 120.418,68 (rif. DM n. 531282 del 8 ottobre 2024);
 - per la Misura 2 *"Interventi per il ripristino, restauro e miglioramento delle superfici forestali degradate o frammentate anche in conseguenza di eventi estremi e di incendi boschivi, per il recupero funzionale degli ecosistemi forestali"* - capitolo 16.01.203.017790 per € 191.000,00 (rif. DM 29 settembre 2021);
- di stabilire che i contributi di cui al presente atto saranno concessi:
 - per la Misura 1, ai sensi del regime di aiuto SA.113952 (2024/XA) e del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 (GUUE L327 del 21.12.2022), ed in particolare degli articoli 1 *"Ambito di applicazione"*, 2 *"Definizioni"*, 3 *"Condizioni per l'esenzione"*, 4 *"Soglie di notifica"*, 5 *"Trasparenza degli aiuti"*, 6 *"Effetto incentivazione"*, 7 *"Intensità di aiuto e costi ammissibili"*, 8 *"Cumulo"*, 9 *"Pubblicazione e informazione"*, 10 *"Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria"*, 11 *"Relazioni"*, 12 *"Valutazione"*, 13 *"Controllo"*, 44 *"Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"*;
 - per la Misura 2 ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* (GUUE 15 dicembre 2023), con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di <<impresa unica>>), 3 (Aiuti *de minimis*), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);
 - nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della Legge 234/2012 e del D.M. 31 maggio 2017 n. 115 *"Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato"* (G.U. n. 175 del 28.07.2017);
- di demandare l'attuazione della presente misura, attraverso la pubblicazione di un bando conforme ai criteri di cui all'allegato 1, al dirigente pro tempore della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo, della



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste al quale sono altresì demandati i compiti di cui all'art. 52 della l. 234/2012 e al D.M. 115/2017 relativi alle verifiche propedeutiche e all'alimentazione del Registro nazionale aiuti e del SIAN, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;

PRECISATO che:

- con riferimento alle Misure 1 e 2, non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà, così come definite dall'art. 2, punto 59), del Regolamento (UE) 2022/2472, né saranno liquidati contributi alle imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti concessi dallo stesso Stato membro illegittimi e incompatibili col mercato interno;
- con riferimento alla Misura 2, i soggetti richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del Regolamento (UE) 2023/2831 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;

VISTO l'art. 12 della L. 241/1990 e s.m.i. "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici" laddove prescrive che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati siano subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

VISTI la l.r. n. 20 del 07/07/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" e i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

VAGLIATE ed assunte come proprie le predette considerazioni;

AD UNANIMITA' dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepita le premesse:

1. di approvare i criteri per l'assegnazione di contributi per l'attuazione di *"Interventi selvicolturali con promozione della gestione forestale sostenibile"*, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, predisposto dalla Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo, della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, contenente le finalità delle due misure in esso previste e per ciascuna di esse, beneficiari, tipologia ed entità dell'agevolazione, criteri di ammissibilità e di valutazione, inquadramento aiuti di stato, interventi e spese ammissibili;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

2. di stanziare la somma complessiva di € 508.367,68, per l'apertura del bando per il finanziamento di *"Interventi selvicolturali con promozione della gestione forestale sostenibile"*, che trova copertura sui seguenti capitoli di bilancio esercizio finanziario 2026:
 - i. per la Misura 1 *"Interventi per la resilienza e il pregio ambientale delle foreste"*:
 - capitolo 16.01.203.017251 per € 196.949,00 (rif. DM n. 294262 del 02 luglio 2024);
 - capitolo 16.01.203.015889 per € 120.418,68 (rif. DM n. 531282 del 8 ottobre 2024);
 - ii. per la Misura 2 *"Interventi per il ripristino, restauro e miglioramento delle superfici forestali degradate o frammentate anche in conseguenza di eventi estremi e di incendi boschivi, per il recupero funzionale degli ecosistemi forestali"* - capitolo 16.01.203.017790 per € 191.000,00 (rif. DM 29 settembre 2021);
3. di stabilire che i contributi di cui al presente atto saranno concessi:
 - i. per la Misura 1, ai sensi del regime di aiuto SA.113952 (2024/XA) e del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 (GUUE L327 del 21.12.2022), ed in particolare degli articoli 1 *"Ambito di applicazione"*, 2 *"Definizioni"*, 3 *"Condizioni per l'esenzione"*, 4 *"Soglie di notifica"*, 5 *"Trasparenza degli aiuti"*, 6 *"Effetto incentivazione"*, 7 *"Intensità di aiuto e costi ammissibili"*, 8 *"Cumulo"*, 9 *"Pubblicazione e informazione"*, 10 *"Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria"*, 11 *"Relazioni"*, 12 *"Valutazione"*, 13 *"Controllo"*, 14 *"Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"*;
 - ii. per la Misura 2 ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis (GUUE 15 dicembre 2023), con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di *<<impresa unica>>*), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);
 - iii. nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della Legge 234/2012 e del D.M. 31 maggio 2017 n. 115 *"Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato"* (G.U. n. 175 del 28.07.2017);
4. di demandare l'attuazione della presente misura, attraverso la pubblicazione di un bando conforme ai criteri di cui all'allegato 1, al dirigente pro tempore della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo, della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, al quale sono altresì demandati i compiti di cui all'art. 52 della L. 234/2012 e al D.M. 115/2017 relativi alle verifiche propedeutiche e all'alimentazione del Registro nazionale



Regione Lombardia

LA GIUNTA

aiuti e del SIAN, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;

5. di attestare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

ALLEGATO 1

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO	Criteri per l'assegnazione di contributi a favore di interventi selvicolturali con promozione della gestione forestale sostenibile, in attuazione dei decreti ministeriali MIPAAF 29 settembre 2021, MASAF n.494675 del 27 settembre 2024 e MASAF n.531282 del 8 ottobre 2024.
FINALITÀ	L'iniziativa è volta a rafforzare la resilienza degli ecosistemi boschivi, contrastare il dissesto idrogeologico e promuovere la gestione forestale sostenibile, con una particolare attenzione alle aree rurali e interne. Per raggiungere tali finalità si promuovono due distinte misure di finanziamento, in coerenza con i DM Ministeriali che, trasferendo apposite risorse, ne consentono l'attuazione, ciascuna finalizzata al perseguimento dei seguenti obiettivi specifici: Misura 1-Interventi per la resilienza e il pregio ambientale delle foreste (dedicata a soggetti pubblici); Misura 2-Interventi per il ripristino, restauro e miglioramento delle superfici forestali degradate o frammentate anche in conseguenza di eventi estremi e di incendi boschivi, per il recupero funzionale degli ecosistemi forestali (dedicata a soggetti privati). La misura si attua attraverso interventi di gestione forestale attiva e sostenibile, finanziati dal contributo regionale, richiedendo ai beneficiari la predisposizione e l'attuazione di un programma di azioni didattico-divulgative, quale forma di cofinanziamento del progetto, che valorizzando gli interventi finanziati, promuova la conoscenza e i valori della "gestione forestale sostenibile".
R.A. DEL PRS DI LGS.	[5.3.9.4] -Sostenere impianti di imboscamento e forestazione di terreni agricoli e non con finalità ambientali, pianificare, prevenire e ripristinare i danni alle foreste e sostenere la viabilità forestale.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	- D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34, "Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali" e in particolare l'art. 6 "Programmazione e pianificazione forestale"; - decreto interministeriale n. 677064 del 23 dicembre 2021 di approvazione della Strategia Forestale nazionale predisposta ai sensi, dell'articolo 6, comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, che individua tra le priorità: - l'Azione Operativa A1 – Programmazione e pianificazione forestale e politiche di gestione e conservazione del paesaggio e del territorio, quale elemento cruciale per garantire la tutela, la valorizzazione e la gestione sostenibile delle risorse forestali ai diversi livelli di pianificazione; - l'Azione Operativa A.5 - Risorse forestali danneggiate e prevenzione dei rischi naturali e antropici, che prevede sia iniziative dirette alla prevenzione che interventi per la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato; - l'Azione Operativa B1 – Gestione Forestale Sostenibile, finalizzata in particolare al miglioramento e

	all'incremento della gestione forestale sostenibile nelle foreste esistenti, anche attraverso l'adozione di strumenti di pianificazione forestale e il miglioramento dell'accessibilità alle aree boscate; • l.r. 31/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale", in particolare Art.26- "Protezione e valorizzazione delle superfici forestali"; • Regolamento regionale 20 luglio 2007, n. 5 – Norme forestali regionali, in attuazione dell'articolo 50, comma 4, della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 3. Per l'attuazione della Misura 1-Interventi per la resilienza e il pregio ambientale delle foreste: • D.M. MASAF n. 294262 del 02/07/2024 – "Utilizzo delle risorse del Fondo per le foreste italiane – annualità 2024-2026, per la concessione di contributo alle regioni finalizzato a incentivare la redazione o l'aggiornamento dei programmi forestali regionali, attraverso l'adozione dei «Piani forestali di indirizzo territoriale»" (Art.3, comma 1 "attuazione interventi collegati alle indicazioni dei Piani Forestali di Indirizzo Territoriale"); • D.M. MASAF n. 531282 del 08/10/2024 "Ripartizione delle risorse del Fondo per l'attuazione della Strategia forestale nazionale, relativamente agli anni 2024, 2025 e 2026". Per l'attuazione della Misura 2-Interventi per il ripristino, restauro e miglioramento delle superfici forestali degradate o frammentate anche in conseguenza di eventi estremi e di incendi boschivi, per il recupero funzionale degli ecosistemi forestali: • Decreto ministeriale MIPAAF del 29 settembre 2021 "Condizioni, criteri e modalità di ripartizione del Fondo per il rimboschimento e la tutela ambientale e idrogeologica delle aree interne".
SOGGETTI BENEFICIARI	Misura 1-Interventi per la resilienza e il pregio ambientale delle foreste. Sono soggetti beneficiari gli enti gestori di aree protette, definiti dalla l.r. 30 novembre 1983, n. 86 "Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale", e ss.mm.ii, proprietari, concessionari, possessori o gestori di boschi, come definiti dall'art.42 della l.r.31/2008. I richiedenti non devono aver beneficiato di altri finanziamenti pubblici concessi per le medesime aree e medesimi interventi nei tre anni precedenti (data presentazione domanda). I lavori dovranno essere affidati ad imprese iscritte all'albo delle imprese boschive di Regione Lombardia o equiparate. Misura 2-Interventi per il ripristino, restauro e miglioramento delle superfici forestali degradate o frammentate anche in conseguenza di eventi estremi e di incendi boschivi, per il recupero funzionale degli ecosistemi forestali. Sono soggetti beneficiari le imprese forestali (ai sensi dell'art.3, comma 2, lettera q, del D.lgs 34/2018) e le imprese agricole (ai sensi del Codice Civile, articolo 2135) e i consorzi forestali regolarmente iscritti alla camera di commercio, aventi qualifica di impresa forestale o agricola, con i seguenti requisiti: • essere regolarmente iscritti all'albo delle imprese boschive di Regione Lombardia o equiparate. In caso di consorzio forestale l'iscrizione deve essere in capo direttamente al consorzio stesso e non ai singoli consorziati.

	Sono inoltre esclusi i consorzi e le imprese boschive sospesi dall'albo; • proprietari delle superfici su cui si intende realizzare l'intervento oppure titolari di un diritto reale di godimento sulle medesime (in forza di legittimo atto di concessione, conferimento o gestione/conduzione delle superficie), con fascicolo aziendale in SisCO; • non devono aver beneficiato di altri finanziamenti pubblici concessi per le medesime aree e medesimi interventi nei tre anni precedenti (data presentazione domanda).
SOGGETTO GESTORE	Il bando viene gestito da Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, Struttura Sviluppo della Montagna, Foreste e Tutela del suolo agricolo.
DOTAZIONE FINANZIARIA	Complessiva pari a € 508.367,68 di cui: Misura 1 "<i>Interventi per la resilienza e il pregio ambientale delle foreste</i>"; importo complessivo di € 317.367,68 di cui € 196.949,00 rivenienti dal DM n. 294262/2024 e per € 120.418,68 rivenienti dal DM n. 531282/2024; Misura 2 "<i>Interventi per il ripristino, restauro e miglioramento delle superfici forestali degradate o frammentate anche in conseguenza di eventi estremi e di incendi boschivi, per il recupero funzionale degli ecosistemi forestali</i>"; € 191.000,00 rivenienti dal D.M. MIPAAF del 29 settembre 2021.
FONTE DI FINANZIAMENTO	Per l'attuazione della Misura 1: • DM MASAF n.494675 del 27/09/2024, parte dei "trasferimenti statali in capitale a valere sul Fondo Foreste per interventi a sostegno delle amministrazioni locali"; • D.M n.531282 del 08/10/2024 parte della "Ripartizione delle risorse del Fondo per l'attuazione della Strategia forestale nazionale, relativamente agli anni 2024, 2025 e 2026". Per l'attuazione della Misura 2: • DM MIPAAF 29 settembre 2021 "trasferimenti statali a valere sul Fondo Foreste per il rimboschimento e la tutela ambientale e idrogeologica delle aree interne".
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Il finanziamento è concesso sotto forma di contributo in conto capitale ed è pari al 100% della spesa ammessa. È previsto un contributo minimo di € 30.000,00 e massimo di € 100.000,00 per domanda. I beneficiari possono contribuire oltre con risorse proprie.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Misura 1- Interventi per la resilienza e pregio ambientale delle foreste Il contributo è concesso ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili col mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (GUEE L327 del 21/12/2022), in particolare dell'art. 44 "Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali", e del regime di aiuto SA.113952 (2024/XA), come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. XII/2370

	del 20/05/2024, allegato A, tabella 1, "Azione 5 <i>"Interventi per la resilienza e il pregio ambientale delle foreste"</i>. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, par. 4 e 5, del Regolamento (UE) 2022/2472, non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà, così come definite dall'art. 2, punto 59), del medesimo Regolamento, né saranno erogati contributi alle imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti concessi dallo stesso Stato membro illegittimi e incompatibili col mercato interno. Il richiedente, a pena di esclusione di ammissione della domanda, deve sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di non rientrare nella nozione di "impresa in difficoltà" secondo l'art. 2, punto 59) del Reg. (UE) 2022/2472. Misura 2 - Interventi per il ripristino, restauro e miglioramento delle superfici forestali degradate o frammentate anche in conseguenza di eventi estremi e di incendi boschivi, per il recupero funzionale degli ecosistemi forestali In ottemperanza al DM MIPAAF 29 settembre 2021, il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti <i>de minimis</i> (GUUE 15 dicembre 2023), pertanto nel rispetto del massimale che può essere concesso ad impresa unica che non può superare 300.000 € nell'arco di tre anni (sommatoria complessiva dei finanziamenti "de minimis" concessi ad impresa unica in tale periodo). Non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà, così come definite dall'art. 2, punto 59), del Regolamento (UE) 2022/2472, né saranno liquidati contributi alle imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti concessi dallo stesso Stato membro illegittimi e incompatibili col mercato interno. Il richiedente, a pena di esclusione di ammissione della domanda, deve sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di non rientrare nella nozione di "impresa in difficoltà" secondo l'art. 2, punto 59) del Reg. (UE) 2022/2472.
INTERVENTI AMMISSIBILI	<u>Misura 1-Interventi per la resilienza e il pregio ambientale delle foreste:</u> • interventi previsti dalla pianificazione forestale finalizzati al miglioramento dell'ecosistema e ad accrescere la resilienza della foresta, interventi quindi a finalità ambientale e non economica, ed in particolare conversioni, sostituzione di impianti artificiali di conifere fuori areale, diradamenti e manutenzione finalizzati a scopi ambientali o alla valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità o al rafforzamento della capacità degli ecosistemi di mitigare i cambiamenti climatici, senza escludere eventuali benefici economici a lungo termine; • interventi accessori per una quota massima del 10% dell'importo dei lavori: piste forestali temporanee, con successivo ripristino dei luoghi e sistemazione e realizzazioni di brevi tratti di sentieri finalizzati alla realizzazione dell'intervento forestale; opere di ingegneria naturalistica minore senza utilizzo di manufatti in cemento e rinverdimenti localizzati connessi (con specie erbacee, arbustive); realizzazione e posa di chiudende

	temporanee (in conformità al regolamento regionale n.5/2007) a protezione delle aree boscate in rinnovazione e relativa segnaletica. Tutti gli interventi dovranno essere a macchiatico negativo. La superficie può essere accorpata oppure costituita da più lotti funzionali. Condizioni di ammissibilità degli interventi: La misura si attua su tutto il territorio regionale, esclusivamente nelle aree classificate a bosco, come perimetrate nel Geoportale di Regione Lombardia nel servizio di mappa "Carta forestale (perimetro del bosco)", che riporta le aree boscate secondo l'art. 42 della l.r. 31/2008. Gli interventi candidati in domanda devono essere esplicitamente: • previsti dai Piani di Assestamento Forestale approvati, vigenti oppure scaduti nel 2016 o successivamente, purché pubblicati sul Geoportale della Lombardia nell'omonimo servizio cartografico; • in mancanza dei PAF, coerenti con i "modelli selvicolturali" (ex "indirizzi selvicolturali") dei Piani di Indirizzo Forestale approvati e vigenti. <u>Misura 2-Interventi per il ripristino, restauro e miglioramento delle superfici forestali degradate o frammentate anche in conseguenza di eventi estremi e di incendi boschivi, per il recupero funzionale degli ecosistemi forestali:</u> • ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi, calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili a calamità naturali, altri eventi climatici avversi, organismi nocivi ai vegetali, eventi catastrofici ed eventi connessi ai cambiamenti climatici. L' evento abiotico che ha generato il danno deve essersi verificato nei 5 anni antecedenti la data di pubblicazione del bando sulla piattaforma web Bandi e Servizi di Regione Lombardia. Gli interventi devono essere comunque coerenti con gli obiettivi di pianificazione forestale (PIF e PAF) e in linea con quanto riportato sul Geoportale della Regione Lombardia all'interno della Carta dei tipi forestali potenziali (ecologicamente coerenti); • interventi previsti dalla pianificazione forestale finalizzati al miglioramento dell'ecosistema e ad accrescere la resilienza della foresta, interventi quindi a finalità ambientale e non economica, ed in particolare conversioni, sostituzione di impianti artificiali di conifere fuori areale, diradamenti e manutenzione finalizzati a scopi ambientali o alla valorizzazione dei boschi; • interventi selvicolturali, previsti dalla pianificazione forestale volti a migliorare la resistenza, resilienza e l'adattamento al cambiamento climatico dei popolamenti forestali, garantire la conservazione ambientale degli ecosistemi, nonché aumentare la resistenza delle foreste agli incendi;
--	--

- per gli interventi di cui al punto precedente, se finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi è ammissibile solo nei comuni classificati ad alto o medio rischio di incendio nel piano di protezione delle foreste (piano Anti Incendio Boschivo – AIB) approvato periodicamente da Regione Lombardia ai sensi dell'art. 45 c. 4 della l.r. 31/2008: nel **Piano AIB 2025/2028-aggiornamento 2026** (approvato con DGR n. XII/ 6496 del 13/07/2026), sono i Comuni con classi di rischio 3, 4 e 5. Laddove presente, gli interventi devono altresì essere coerenti anche con i contenuti dei Piani AIB di livello locale;
- interventi accessori per una quota massima del 10% dell'importo dei lavori: piste forestali temporanee, con successivo ripristino dei luoghi, e sentieri finalizzati alla realizzazione dell'intervento forestale (ripristino e realizzazioni di brevi tratti di sentiero); opere di ingegneria naturalistica minore senza utilizzo di manufatti in cemento e rinverdimenti localizzati connessi (con specie erbacee, arbustive); realizzazione e posa di chiudende temporanee (in conformità al regolamento regionale n.5/2007) a protezione delle aree boscate in rinnovazione e relativa segnaletica e interventi con finalità ecologica faunistica.

Tutti gli interventi dovranno essere a macchiatico negativo.

La superficie può essere accorpata oppure costituita da più lotti funzionali.

Condizioni di ammissibilità degli interventi:

La misura si applica solo per interventi ricadenti:

- nelle aree interne e marginali della Lombardia, secondo l'allegato 2 del Complemento per lo sviluppo rurale della Lombardia 2023-2027;
- nelle aree classificate a bosco, come perimetrate nel Geoportale di Regione Lombardia nel servizio di mappa "Carta forestale (perimetro del bosco)", che riporta le aree boscate secondo l'art. 42 della l.r. 31/2008;
- gli interventi che riguardano il recupero di aree percorse dal fuoco da meno di cinque anni, devono essere identificabili dal Servizio di mappa "Aree percorse dal fuoco" del Geoportale;
- nel caso in cui l'aiuto sia finalizzato alla prevenzione degli incendi boschivi è ammissibile solo nei comuni classificati ad alto o medio rischio di incendio nel piano di protezione delle foreste (piano Anti Incendio Boschivo). Laddove presente, gli interventi devono altresì essere coerenti anche con i contenuti dei Piani AIB di livello locale;
- nel caso di aiuti per il recupero delle superfici boscate che hanno subito danni causati da organismi nocivi, l'aiuto è ammissibile solo per le aree che hanno subito danni dalle seguenti specie nocive, segnalate dal Servizio Fitosanitario Regionale: bostrico e processionaria del pino;
- nel caso di aiuti per la prevenzione dei danni causati alle foreste da organismi nocivi ai vegetali, il rischio della presenza dell'organismo nocivo è giustificato da fondate prove scientifiche e riconosciuto da un organismo scientifico pubblico. In Lombardia, tale organismo è rappresentato dal Servizio Fitosanitario Regionale. Sono

	considerate "aree a rischio di presenza" di bostrico le peccete e le altre aree boscate a prevalenza di abete rosso poste in una fascia ("buffer") di 500 metri dalle aree cartografate come "Areale di diffusione del "Bostrico dell'abete rosso" nel 2022, 2023, 2024 e 2025 all'interno del Servizio di mappa "Boschi danneggiati dalla Tempesta Vaia del 2018" del Geoportale della Lombardia, servizio predisposto in collaborazione col Servizio Fitosanitario Regionale. Per interventi in tali aree non è necessaria ulteriore attestazione del Servizio Fitosanitario Regionale, che è invece richiesta per gli interventi esterni a dette aree e per la processionaria del pino; • ad esclusione degli interventi previsti per la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato, i restanti interventi devono essere esplicitamente previsti dai Piani di Assestamento Forestale approvati, vigenti oppure scaduti fra il 2019 e il 2024, purché pubblicati sul Geoportale della Lombardia nell'omonimo Servizio cartografico. In mancanza dei PAF, dai "modelli selvicolturali" (ex "indirizzi selvicolturali") dei Piani di Indirizzo Forestale approvati e vigenti o dai piani di settore forestale delle aree protette. <u>Condizioni di ammissibilità per entrambe le Misure:</u> • il richiedente deve presentare in sede di domanda e impegnarsi ad attuare, quale forma di cofinanziamento, un programma di azioni didattico-divulgative che valorizzando gli interventi finanziati, promuova la conoscenza e i valori della "gestione forestale sostenibile". Il programma deve contenere la descrizione delle azioni, le modalità attuative, i target e tempi che non dovranno superare i 2 anni dalla conclusione degli interventi; • il richiedente deve avere la piena disponibilità dei terreni per tutta la durata degli interventi e degli impegni relativi (proprietà, concessione, contratto a titolo oneroso o gratuito, conferimento terreni, altro titolo dimostrabile in forma scritta), su cui intende effettuare i lavori per i quali chiede il contributo. Unicamente per la Misura 2 tali terreni devono essere inseriti nel fascicolo aziendale presente a Sis.Co del richiedente; • Il richiedente, qualora non fosse proprietario dei terreni oggetto d'impianto, può presentare domanda a condizione che: ○ il documento relativo alla conduzione del terreno (contratto d'affitto, concessione, ecc.) sia valido almeno per tutta la durata del periodo di impegno che verrà a scadere con la presentazione della relazione finale afferente le attività didattico-divulgative svolte, in coerenza con il programma presentato in domanda; ○ nel caso di concessione, la stessa indichi esplicitamente la possibilità di effettuare gli interventi oggetto della domanda di aiuto presentata; ○ in caso di comodato d'uso, il relativo contratto deve prevedere esplicita rinuncia di entrambe le parti a esercitare il diritto anticipato di recesso di cui agli artt. 1809 e 1810 del C.C. per tutta la durata del periodo di impegno che verrà a scadere con la presentazione della relazione finale afferente le attività didattico-divulgative svolte, in coerenza con il programma presentato in domanda; ○ acquisisca il permesso scritto del proprietario della superficie fine all'esecuzione dei lavori. Nel caso di comproprietà, è necessaria l'autorizzazione in forma scritta da parte di tutti i proprietari;
--	--

	• gli interventi forestali contenuti nelle presenti misure devono essere realizzati in conformità del Regolamento Regionale 5/2007; • gli interventi che prevedono il taglio di alberi in bosco potranno iniziare solo dopo la presentazione di una apposita istanza a SITaB, da inserire successivamente alla presentazione della domanda di aiuto, che indichi che l'intervento è finanziato dal Bando "CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI SELVICOLTURALI CON PROMOZIONE DELLA GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE", selezionando la voce nell'apposito menù a tendina; • le specie vegetali, eventualmente utilizzate per la realizzazione degli interventi previsti dalle misure oggetto del presente bando, e che concorrono alla ricostituzione del patrimonio boschivo, devono essere corredate da certificato principale di identità, ai sensi del D.lgs. 10/11/2003 n. 386 o, in mancanza, da cartellino vivaistico di cui all'art. 8, comma 4 del citato decreto, da passaporto delle piante ("passaporto verde") sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione, da fattura o da "documento di trasporto" indicante numero e specie delle piante acquistate. Sono utilizzabili solo le specie indicate nell'allegato C del r.r. 5/2007, adatte alla tipologia forestale presente nell'area di intervento, eventualmente modificato o integrato dal PIF. Ciascun soggetto richiedente potrà presentare un massimo di due domande. Ogni domanda di finanziamento deve riguardare interventi riferiti ad una singola misura/azione.
SPESE AMMISSIBILI	Misura 1: • taglio, allestimento e asportazione delle piante schiantate e sistemazione delle piante in piedi nelle aree limitrofe all'intervento; • diradamenti e tagli di cura; tagli di conversione a fustaia di cedui invecchiati; • realizzazione e posa di chiudende temporanee in conformità al Regolamento Regionale n.5/2007 a protezione delle aree boscate in rinnovazione e relativa segnaletica; • opere di bioingegneria forestale con tecniche di ingegneria naturalistica, senza uso di manufatti in cemento e rinverdimenti localizzati connessi, realizzati con specie erbacee e arbustive; • interventi localizzati di rinnovazione artificiale con specie autoctone e coerenti con le condizioni ecologiche locali (Realizzati in conformità del 5/2007) e in assenza di precedente intervento di utilizzazione o contesto sanzionatorio; • acquisto, fornitura e impianto del materiale vegetale per la rinnovazione artificiale; • cure colturali, cure post impianto massimo per 2 anni (per la rinnovazione artificiale): taglio dei ricacci delle esotiche, sfalci, risarcimenti, sostituzione di tutori e delle protezioni individuali, irrigazioni di soccorso, ecc... (Il taglio delle specie esotiche dovrà essere eseguito secondo le linee guida regionali di contenimento ed eradicazione eventualmente previste a livello regionale);

	• costruzione di piste forestali temporanee di accesso all'area di intervento e successivo ripristino alla fine dei lavori (<i>il cui percorso deve essere geolocalizzato in progetto e comunicato all'ente forestale competente per il territorio</i>) e sistemazione e realizzazioni di brevi tratti di sentieri finalizzati alla realizzazione dell'intervento forestale; • IVA (<i>laddove non recuperabile laddove non recuperabile a norma della legislazione nazionale</i>); • spese tecniche (12 % complessivo lavori e manutenzioni per la misura) per: ○ progettazione degli interventi proposti; ○ consulenze specialistiche inerenti alla progettazione; ○ collaudi e la direzione dei lavori (anche in caso di lavori in amministrazione diretta); ○ il piano di sicurezza del cantiere laddove previsto dalla normativa vigente e ogni ulteriore onere e relativi oneri per eventuali coordinatori in fase di progettazione ed esecuzione; ○ oneri afferenti al responsabile del procedimento e quote di progettazione per gli uffici pubblici. Misura 2: • taglio, allestimento e asportazione delle piante malate o morte o diradamento delle piante sovrannumerarie al fine di prevenzione di fitopatie, parassitologie e incendi boschivi; • diradamenti e tagli di curazione; tagli di conversione a fustaia di cedui invecchiati; allestimento del materiale, compresa la scorrecciatura per motivi fitosanitari • spalcatore e potature con finalità antincendio; • taglio, allestimento e asportazione di piante danneggiate da avversità biotiche (attacchi parassitari e fitopatie), abiotiche (inquinamento atmosferico, tempeste inondazioni od eventi simili) ed incendi; • realizzazione e posa di chiudende a protezione delle aree boscate in rinnovazione e relativa segnaletica; • ricostituzione dei boschi danneggiati attraverso rinnovazione artificiale (Realizzati in conformità del Regolamento Regionale 5/2007), compresa la preparazione del terreno, senza creazione di aumento della superficie boschiva, e piccoli interventi localizzati con tecniche di ingegneria naturalistica e rinverdimenti localizzati connessi (con specie erbacee, arbustive); • acquisto e fornitura del materiale vegetale per la rinnovazione artificiale, compreso l'acquisto, la conservazione delle sementi e il loro trattamento con le necessarie sostanze preventive e protettive; • cure colturali, cure post impianto massimo per 2 anni: taglio dei ricacci delle esotiche, sfalci, risarcimenti, sostituzione di tutori e delle protezioni individuali, irrigazioni di soccorso, ecc. (Il taglio delle specie esotiche dovrà essere eseguito secondo le linee guida regionali di contenimento ed eradicazione eventualmente previste a livello regionale); • costruzione di piste forestali temporanee di accesso all'area di intervento e successivo ripristino alla fine dei lavori (<i>il cui percorso deve essere geolocalizzato in progetto e comunicato all'ente forestale competente per il territorio</i>) e sistemazione e realizzazioni di brevi tratti di sentieri finalizzati alla realizzazione dell'intervento forestale; • cercinature, catini basali, log pyramid e altri interventi a scopo faunistico; • IVA (<i>laddove non recuperabile laddove non recuperabile a norma della legislazione nazionale</i>); • spese tecniche (12 % complessivo lavori e manutenzioni per la misura) per: ○ progettazione degli interventi proposti; ○ consulenze specialistiche inerenti alla progettazione; ○ collaudi e la direzione dei lavori (anche in caso di lavori in amministrazione diretta);
--	--

	○ il piano di sicurezza del cantiere laddove previsto dalla normativa vigente e ogni ulteriore onere e relativi oneri per eventuali coordinatori in fase di progettazione ed esecuzione; ○ oneri afferenti al responsabile del procedimento e quote di progettazione per gli uffici pubblici. Per entrambe le misure i proventi della vendita di legna e legname, in sede di presentazione della domanda di pagamento, devono essere detratti dalle spese sostenute.
LIMITI E DIVIETI	Non potranno essere finanziati: Per entrambe le Misure: • gli interventi che non siano esplicitamente previsti: dai Piani di Assestamento Forestale approvati, vigenti oppure scaduti nel 2016 o successivamente, purché pubblicati sul Geoportale della Lombardia nell'omonimo Servizio cartografico; in mancanza dei PAF, dai "modelli selvicolturali" (ex "indirizzi selvicolturali") dei Piani di Indirizzo Forestale approvati e vigenti (salvo esclusioni previste dal bando per le aree percorse dal fuoco); • le domande che abbiano beneficiato di altri finanziamenti pubblici concessi per le medesime aree e medesimi interventi nei tre anni precedenti; • gli interventi che beneficino di finanziamenti o contributi erogati con qualsiasi altra linea di aiuto concessa da soggetti pubblici o privati; • gli interventi che prevedano l'impiego di specie non autoctone, di piante di provenienza non certificata nonché di specie non comprese nell'allegato C del r.r. 5/2007 o di specie esotiche invasive di cui alla l.r. n. 10/2008, o comunque non adatte ai tipi forestali esistenti, alle condizioni ambientali e climatiche della zona e tali da non soddisfare requisiti ambientali minimi; • gli interventi di compensazione imposti a seguito di trasformazione del bosco (art. 8 del d.lgs. 34/2018 e art. 43 della l.r. 31/2008); • gli interventi privi di attestazione di conformità della proposta di intervento con la pianificazione del parco regionale o nazionale o della riserva naturale o con le misure di conservazione del Sito natura 2000, nel cui territorio rientri, eventualmente, l'area d'intervento; • le attività selvicolturali di ordinaria amministrazione, ossia: ○ il taglio di erbe o arbusti del sottobosco; ○ il taglio di singole piante morte, spezzate o deperienti in bosco; • il taglio di erbe, alberi o arbusti lungo strade o sentieri a scopo di periodica manutenzione (è ammesso il taglio solo qualora esso serva per l'esecuzione di lavori, edili o di sterro, volti a sistemare o allargare il fondo, a sistemare i parapetti o simili); • il taglio dell'erba; • gli interventi a macchiatico positivo (il valore del legno e relativi derivati è calcolato sulla base dei prezzi aggiornati della Camera di Commercio o di dati ufficiali del CREA o del MASAF); • i tagli di utilizzazione di qualsiasi tipo e in generale i tagli il cui scopo principale non sia culturale, ma produttivo, ossia siano finalizzati a produrre legno a scopo aziendale o commerciale; • gli interventi di compensazione o mitigazione ambientale imposti da enti pubblici oppure contemplati dalle concessioni demaniali;

	• gli interventi obbligatori in base alle regole di condizionalità; • gli interventi in aree non perimetrate come bosco nel servizio di mappa "Carta forestale (perimetro del bosco)" del Geoportale della Lombardia, che riporta le aree classificate bosco ai sensi dell'art. 42 della l.r. 31/2008; • gli interventi ricadenti all'interno di boschi suscettibili di trasformazione ordinaria a finalità urbanistica, a finalità di cava o miniera, a finalità di impianti sciistici in base a quanto indicato dai Piani di Indirizzo Forestale; • gli interventi in aree recintate, salvo che la recinzione sia presente esclusivamente per prevenire situazioni di oggettivo pericolo o per la tutela di biodiversità; • gli interventi ricadenti in aree oggetto di contenziosi o contesti sanzionatori con processo verbale emesso e notificato e ricorsi in atto; • interventi di rinnovazione artificiale a seguito di precedente intervento di utilizzazione (e.g. a macchiatico positivo) • l'acquisto o l'affitto di terreni; • le spese per l'accensione della fideiussione. • non sono ammissibili interventi sui castagneti da frutto; • interventi di rinnovazione artificiale a seguito di evento calamitoso che ha generato introiti; • gli interventi ricadenti nelle fasce A e nelle aree a rischio di esondazione molto elevato (Ee) del P.A.I., nonché nelle aree allagabili per piena frequente del Piano Gestione Rischio Alluvioni. In aggiunta: Specifici per la Misura 1: • gli interventi ricadenti all'interno del "Tessuto Urbano Consolidato" di cui all'art. 10 della l.r. 12/2005; Specifici per la Misura 2: • gli interventi esterni alle aree interne e marginali della Lombardia, e non ricadenti in superfici di cui all'articoli 3, commi 3 e 4 e all'articolo 4 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 e all'articolo 42 della legge regionale 31/2008.
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	Procedura valutativa a graduatoria sulla base di criteri di ammissibilità, selezione e premialità.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	L'istruttoria della domanda di contributo è in capo alla Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, Struttura Sviluppo della Montagna, Foreste e Tutela del suolo agricolo. Le domande devono essere presentate sulla piattaforma Bandi e Servizi e sono valutate secondo i seguenti criteri: Misura 1- Interventi per la resilienza e il pregio ambientale delle foreste A parità di punteggio, la precedenza è attribuita alle domande con il punteggio di priorità più elevato, determinato nell'ordine da: il punteggio complessivo assegnato al "programma di azioni didattico-divulgative", alla "pianificazione", al parametro "caratteristiche dell'intervento" (D+E) e infine dal parametro "ubicazione

dell'intervento" (F).

PIANIFICAZIONE		Punteggio massimo
A)	Pianificazione di settore: Utilità - (una sola opzione, la più favorevole)	10
B)	Pianificazione di settore - PIF – Destinazione selvicolturale (una sola opzione, la più favorevole) – come risultante nel servizio di mappa “Destinazioni selvicolturali” del Geoportale della Lombardia	10
C)	Pianificazione di settore – PAF - destinazione selvicolturale (una sola opzione, la più favorevole)	10
CARATTERISTICHE E UBICAZIONE DELL'INTERVENTO		Punteggio massimo
D)	Caratteristiche (una sola opzione, la più favorevole) - Nei casi specifici, il punteggio viene attribuito in ragione della caratteristica dell'intera superficie candidata in domanda	15
E)	Superficie dell'intervento	10
F)	Aree protette e Siti Natura 2000 (una sola opzione, quella dell'area protetta maggiormente interessata o, a parità o in caso di sovrapposizione con più ambiti, la più favorevole) - come risultante nel servizio di mappa “Aree protette” e “Rete Natura 2000” del Geoportale della Lombardia	15
G)	Livello di progettazione	5
COFINANZIAMENTO LAVORI		Punteggio massimo
H)	Cofinanziamento del richiedente in percentuale sull'importo del progetto dei lavori al netto dell'IVA-	10

Misura 2- Interventi per il ripristino, restauro e miglioramento delle superfici forestali degradate o frammentate anche in conseguenza di eventi estremi e di incendi boschivi, per il recupero funzionale degli ecosistemi forestali

A parità di punteggio, la precedenza è attribuita alle domande con il punteggio di priorità più elevato, determinato nell'ordine da: il punteggio complessivo assegnato per “caratteristiche soggettive del richiedente e della proprietà”, alla “programma di azioni didattico-divulgative”, alla “pianificazione di settore”, alle “caratteristiche dell'intervento” (H+I+L) e infine all’ubicazione dell'intervento” (M).

CARATTERISTICHE SOGGETTIVE DEL RICHIEDENTE E DELLA PROPRIETA'		Punteggio massimo
A)	Età del legale rappresentante dell'impresa richiedente	5
B)	Sede operativa impresa richiedente	5
C)	Proprietà	5

	PIANIFICAZIONE	Punteggio massimo
	D) Pianificazione di settore - PIF – DESTINAZIONE SELVICOLTURALE (una sola opzione, la più favorevole) - come risultante nel servizio di mappa “Destinazioni selvicolturali” del Geoportale della Lombardia	10
	E) Pianificazione di settore – PAF - DESTINAZIONE SELVICOLTURALE (una sola opzione, la più favorevole)	10
	F) Pianificazione antincendio boschivo (una sola opzione, la più favorevole) - come risultante nel servizio di mappa “Rischio Incendio Boschivo”, per singoli Comuni, del Geoportale della Lombardia	10
	G) Rischio del territorio (una sola opzione, la più favorevole)	10
	CARATTERISTICHE E UBICAZIONE DELL'INTERVENTO	Punteggio massimo
	H) Caratteristiche dell'intervento (una sola opzione la più favorevole) - Nei casi specifici, il punteggio viene attribuito in ragione della caratteristica dell'intera superficie candidata in domanda	15
	I) Superficie dell'intervento	10
	L) Intensità del danno	10
	M) Aree protette e Siti Natura 2000 (una sola opzione, quella dell'area protetta maggiormente interessata o, a parità o in casi di sovrapposizione con più ambiti, la più favorevole) come risultante nel servizio di mappa “Aree protette” e “Rete Natura 2000” del Geoportale della Lombardia	15
	N) Livello di progettazione	5
	COFINANZIAMENTO LAVORI	Punteggio massimo
	O) Cofinanziamento del richiedente in percentuale sull'importo del progetto dei lavori al netto dell'IVA	10

	Per le misure 1 e 2 - Programma azioni didattico-divulgative <table border="1"> <thead> <tr> <th>PRIORITA'</th><th>Punteggio massimo</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>A) Target da raggiungere attraverso le iniziative (numero e differenziazione)</td><td>20</td></tr> <tr> <td>B) Numero ed efficacia delle iniziative di comunicazione proposte (numero e qualità delle iniziative proposte)</td><td>20</td></tr> </tbody> </table> L'ordine della graduatoria è determinato dal punteggio calcolato secondo i criteri menzionati. Regione Lombardia conclude l'istruttoria sulle domande pervenute entro 40 giorni dalla data ultima di presentazione delle domande, avendo la possibilità di richiedere chiarimenti, laddove necessari, una sola volta ai beneficiari. La richiesta di chiarimenti determina l'interruzione dei termini del procedimento. Tali chiarimenti devono essere resi in 10 giorni pena decadenza della domanda. Alla conclusione dell'istruttoria viene comunicato l'esito della stessa ai beneficiari, i quali hanno 10 giorni di tempo per presentare eventuali osservazioni. L'ammissione a contributo è determinata, scorrendo la graduatoria, fino al raggiungimento delle risorse disponibili. L'ultimo dei progetti ammessi a finanziamento sarà comunque quello finanziabile al 100% delle spese ammissibili richieste e riconosciute a valere sul presente bando. In caso di rifiuto si procederà con lo scorrimento della graduatoria. Successivamente la graduatoria sarà approvata con Decreto del dirigente della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, e conterrà l'elenco delle domande ammesse a finanziamento, delle domande ammissibili ma non finanziabili e delle domande non ammesse, con le relative motivazioni. La graduatoria dei beneficiari sarà valida per 12 mesi dalla data di pubblicazione su Bandi e Servizi e in ragione di eventuali ulteriori risorse che si renderanno disponibili si procederà al suo scorrimento: inoltre, eventuali economie derivanti da rinunce, decadenze e revoche, potranno essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria nello stesso periodo di validità.	PRIORITA'	Punteggio massimo	A) Target da raggiungere attraverso le iniziative (numero e differenziazione)	20	B) Numero ed efficacia delle iniziative di comunicazione proposte (numero e qualità delle iniziative proposte)	20
PRIORITA'	Punteggio massimo						
A) Target da raggiungere attraverso le iniziative (numero e differenziazione)	20						
B) Numero ed efficacia delle iniziative di comunicazione proposte (numero e qualità delle iniziative proposte)	20						
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	Le modalità di rendicontazione sono a costi reali. Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate, come di seguito specificato. Il beneficiario potrà chiedere all'Ufficio Istruttore competente, l'erogazione del contributo concesso sotto forma di: • anticipo pari al 50% del contributo concesso, a cui potrà seguire la sola richiesta di saldo a conclusione delle opere. L'anticipo potrà essere erogato a fronte della presentazione di idonea garanzia fideiussoria; per gli enti						

	gestori delle aree protette, la garanzia fideiussoria è sostituita da idonea dichiarazione di impegno rilasciata dalla tesoreria dell'ente; • (in alternativa) alla presentazione degli stati di avanzamento lavori attestanti l'esecuzione di non meno del 30% (I S.A.L.) e del 60 % (II S.A.L.) delle opere in progetto, oltre al saldo alla presentazione dello stato finale; • (in alternativa) in unica soluzione alla presentazione dello stato finale. La domanda di erogazione del contributo sottoscritta dal beneficiario è presentata attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi, debitamente firmata con le stesse modalità previste per la richiesta del contributo, e deve contenere necessariamente il Codice Unico di Progetto (C.U.P.), in assenza del quale non potrà essere effettuata alcuna liquidazione. I beneficiari sono chiamati a rendicontare le spese effettuate, presentando idonei giustificativi di spesa, come determinati da successivo atto dirigenziale di approvazione del bando. Regione Lombardia procederà alla verifica dell'ammissibilità delle spese effettuate, come determinato dallo stesso provvedimento, e ad erogare il contributo nel limite della spesa ammessa.
--	--